



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

SEDE DI TRENTO

La Segreteria

Al Presidente del Consiglio regionale
consiglio@pec.consiglio.regione.taa.it

Al Presidente della Regione Trentino Alto Adige Südtirol
presidente@pec.regione.taa.it

Al Presidente del Consiglio provinciale di Trento
segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

Al Presidente della Provincia autonoma di Trento
presidente@pec.provincia.tn.it

Al Presidente del Consiglio delle Autonomie Locali
della Provincia autonoma di Trento
cal@pec.comunitrentini.it

Oggetto: delibera n. 3 /2016/INPR

In allegato alla presente si invia la delibera in oggetto, adottata dalla Sezione di controllo nell'adunanza del 22 gennaio 2016.

IL DIRIGENTE
Dott. Francesco BERLO



CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. U09



DOC. INTERNO N.53471424 del 22/01/2016



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
SEDE DI TRENTO

composta dai Magistrati:

Diodoro VALENTE	Presidente
Gianfranco POSTAL	Consigliere
Massimo AGLIOCCHI	Primo Referendario (relatore)

Nella Camera di consiglio del giorno 22 gennaio 2016

VISTI gli artt. 97, 100 e 125 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

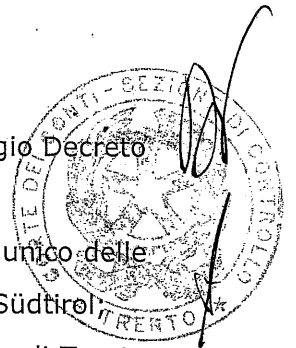
VISTO il d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 recante l'approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol;

VISTO il d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 istitutivo della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti, come modificato dal D.lgs. 14 giugno 1999, n. 212 e dal D.lgs. 14 settembre 2011, n. 166, ed in particolare l'art. 6, comma 2, secondo il quale "*Le Sezioni di controllo aventi sede a Trento ed a Bolzano definiscono annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio delle regioni e delle province autonome*";

VISTA la Legge 14 gennaio 1994, n. 20 (e successive modifiche ed integrazioni), recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO l'art. 1, commi 166 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art. 1 (rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni) e l'art. 3 (rafforzamento dei controlli in materia di enti locali) della Legge 7 dicembre 2012, n. 213;



VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte stessa in data 16 giugno 2000 n. 14/DEL/2000 e successive modifiche ed integrazioni) ed, in particolare, gli articoli 2 e 5;

VISTA la deliberazione n. 7/2013 di data 14 giugno 2013 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la quale sono stati forniti indirizzi in ordine alla procedura per il giudizio di parificazione dei rendiconti generali delle regioni;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 9 del 20 marzo 2013 e n. 14 del 14 maggio 2014 con la quali sono state approvate le linee di orientamento del giudizio di parificazione del rendiconto generale delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge n. 213/2014 e ai cui criteri di orientamento "...si conformano tutte le Sezioni regionali di controllo...", ai sensi dell'art. 6, comma 4, della citata legge;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti n. 18/SSRRCO/INPR del 14 dicembre 2015 con la quale è stata approvata la "programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2016" ai sensi dell'art. 5, comma 1, del sopracitato regolamento;

CONSIDERATO che fra le attuali funzioni intestate a questa Sezione sono incluse attività oggetto sia di specifica programmazione annuale, sia obbligatorie e ricorrenti, e che i numerosi recenti interventi legislativi diretti a rafforzare il coordinamento della finanza pubblica, unitamente alle peculiarità dell'ambito ordinamentale locale caratterizzato dalle norme di speciale autonomia, rendono opportuno circoscrivere le analisi e le indagini di questa Sezione all'ambito delle funzioni di maggior rilevanza assegnate per legge;

VISTA l'ordinanza n. 2 del 14 gennaio 2016 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il Collegio per l'odierna Camera di Consiglio;

UDITO il Magistrato relatore dott. Massimo Agliocchi;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, della Legge 14 gennaio 1994 n. 20, il seguente programma delle attività di controllo per l'anno 2016, con riserva di provvedere alle modifiche o integrazioni che si rendano opportune alla luce di eventuali esigenze sopravvenute:

1. controllo della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari (gestione 2015) della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol (art. 1, comma 9 e seguenti, della Legge n. 213/2012; delibera n. 33/2013 del Consiglio Regionale);

2. controllo della regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari (gestione 2015) della Provincia autonoma di Trento (art. 1, comma 9 e seguenti, della Legge n. 213/2012; regolamento Consiglio Provincia autonoma di Trento n. 6/2013);

3. in funzione del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione autonoma Trentino Alto-Adige/Südtirol per l'esercizio finanziario 2015 da parte delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti (art. 10 del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, comma 3, del D.lgs. 14 settembre 2011, n. 166):

a) attività istruttoria concernente la verifica dei risultati esposti nel rendiconto generale, con l'ausilio del metodo del campionamento per il riscontro della attendibilità e della veridicità di singole poste contabili;

b) attività istruttoria concernente la verifica delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta regionali le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari per assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;

c) attività istruttoria finalizzata alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari.



4. in funzione del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2015 da parte delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti (art. 10 del d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 come modificato dall'art. 1, comma 3, del d.lgs. 14 settembre 2011, n. 166):

a) attività istruttoria concernente la verifica dei risultati esposti nel rendiconto generale, con l'ausilio del metodo del campionamento per il riscontro della attendibilità e della veridicità di singole poste contabili;

b) attività istruttoria concernente la verifica delle modalità con le quali l'Amministrazione si è conformata alle leggi, anche al fine di segnalare al Consiglio e alla Giunta provinciali le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari per assicurare l'equilibrio del bilancio e migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa;

c) attività istruttoria finalizzata alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari.

5. controllo sul bilancio di previsione 2016 della Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, della Legge n. 213/2012, sulla base del questionario che sarà approvato dalla Sezione delle Autonomie, con particolare riferimento alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;

6. controllo sul bilancio di previsione 2016 della Provincia autonoma di Trento ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4, della Legge n. 213/2012, sulla base del questionario che sarà approvato dalla Sezione delle Autonomie con particolare riferimento alla verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari;

7. controllo sulla gestione finanziaria 2015 della Azienda Provinciale per i servizi sanitari (APSS) della Provincia di Trento, sulla base del questionario sul bilancio d'esercizio 2015 inviato dal Collegio dei Revisori dei conti, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119 della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti (art. 1, comma 170, della Legge n. 266/2005 e art. 1, comma 3, della Legge n. 213/2012);

8. controllo dei rendiconti 2015 e dei bilanci preventivi 2016 dei Comuni della Provincia di Trento ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 213/2012, sulla base del questionario trasmesso tramite il sistema informativo questionari enti locali della Corte dei conti (Siquel). Il controllo sarà svolto con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 e riguarderà, in particolare, il rispetto del patto di stabilità, i vincoli dell'indebitamento ex art. 119 della Costituzione e gli equilibri economico-finanziari.

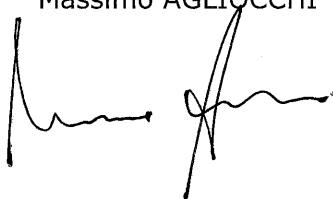
9. ogni altra funzione, attività od attribuzione obbligatoria *ex lege*, ovvero che la Sezione ritenga di svolgere nell'ambito delle proprie competenze, tra le quali il controllo dei piani operativi di razionalizzazione delle società a partecipazione pubblica di cui all'art. 1, comma 611 e ss. della Legge n. 190 del 2014.

DISPONE


che copia della presente deliberazione sia trasmessa in formato elettronico, a cura del Servizio di supporto della Sezione, al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol, al Presidente del Consiglio Provinciale di Trento e al Presidente della Provincia autonoma di Trento, nonché al Presidente del Consiglio delle Autonomie della Provincia autonoma di Trento, affinché ne dia comunicazione a tutti i soggetti istituzionali in esso rappresentati e ai loro Organi politici, amministrativi e di revisione dei conti.

Così deciso in Trento, nella Camera di Consiglio del giorno 22 gennaio 2016.

Il Magistrato relatore
Massimo AGLIOCCHI



Il Presidente
Diodoro VALENTE



Depositato in Segreteria il

22 GEN. 2016

Il Dirigente
Francesco PERLO

